

LO STUDIO DEL CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO

La montagna non è più tabù per i cardiopatici

MILANO - La montagna non deve essere un tabù per i cardiopatici. È questo il messaggio lanciato dal Centro Cardiologico Monzino per gli appassionati di alta quota. Oggi è infatti possibile prevedere per ciascuno gli eventuali rischi per il cuore, stimando con precisione

gli effetti dell'altitudine sul sistema circolatorio, garantendo così una "salita in sicurezza". «Valutando le condizioni specifiche di ciascuno - dichiara Pier-

giuseppe Agostoni, coordinatore dell'Area di Cardiologia Critica del Centro Cardiologico Monzino - possiamo essere molto precisi nello stabilire se una persona

può raggiungere l'alta quota, quale tempo di acclimatamento deve rispettare, fino a quali altezze può spingersi, quali farmaci eventualmente assumere. Se già assume una terapia, stabiliamo come dobbiamo modificarla ed eventualmente rafforzarla». **(A.Cap.)**

riproduzione riservata ®

